

CONSUNTIVO

Attività 2020

Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Il C.N.S.A.S. è una libera associazione di volontariato apartitica, apolitica e senza fini di lucro ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci. È una Sezione Nazionale del Club Alpino Italiano.

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è un'articolazione regionale del C.N.S.A.S.

Attività di soccorso e protezione civile.

Soccorso sanitario effettuato in convenzione con il Dipartimento 118 della Regione Piemonte

---

Sintesi attività anno 2020

Eventi di soccorso gestiti : 2.146
Missioni effettuate: 1.399
Operazioni di soccorso: 1.114
Operazioni di Protezione Civile: 285
(di cui 165 per missioni supporto emergenza COVID)
Persone soccorse : 1.512
Ore uomo in attività di soccorso: 37.768

A cura della Direzione Regionale del S.A.S.P.

Dati estratti al sistema informatico gestione attività nazionale CNSAS (AROGIS)

Un anno “particolare”

Quello che vi apprestate a leggere è il consuntivo di attività del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese nel 2020. I dati che vi compaiono hanno sorpreso in primis noi che li abbiamo compilati perché, durante l’anno caratterizzato dall’emergenza da Codiv-19, era lecito attendersi una diminuzione delle operazioni di soccorso in ambiente impervio e ipogeo. D’altronde per diversi mesi, il lockdown e le varie restrizioni per contenere i contagi hanno proibito o limitato di fatto le attività ricreative e sportive, in montagna e in grotta, riducendo praticamente a zero l’attività dei nostri tecnici e volontari. Invece l’organizzazione che dirigo ha registrato nel 2020 un record di lavoro a tutti i livelli, dalle chiamate gestite in Centrale Operativa, alle operazioni di soccorso effettuate, al numero di persone soccorse. È il frutto di un incremento davvero notevole di interventi durante i mesi estivi che hanno compensato la diminuzione dei mesi primaverili e autunnali.
Presentare nel dettaglio questi risultati è per me un motivo di orgoglio perché dimostra che la nostra organizzazione ha fronteggiato e superato le difficoltà provocate dalla pandemia. Vorrei poi ringraziare sentitamente i quasi 1.200 volontari che con spirito di adattamento hanno saputo affrontare le varie emergenze che si sono presentate nel corso dei mesi e aggiornare le già complesse procedure operative tecniche con le dovute precauzioni contro il contagio da Coronavirus, proprio e delle persone soccorse. Infine, rivolgo un pensiero affettuoso ai medici e infermieri che operano da volontari nel Soccorso Alpino e Speleologico: nonostante la dura battaglia condotta nei reparti ospedalieri e in tutte le strutture sanitarie messe a dura prova dal Covid-19, hanno trovato il tempo e le energie per trasmettere la necessaria cultura scientifica e le fondamentali competenze operative a tutta la struttura.

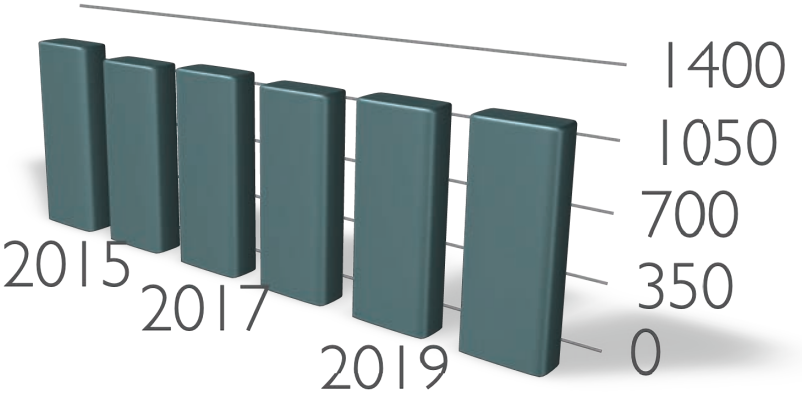
Luca Giaj Arcota

Organico Regionale

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è l'articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che opera nella Regione Piemonte.

L'organico regionale, caratterizzato negli anni da un bassissimo tasso di avvicendamento, ha garantito l'operatività di 1.171 operatori tecnici, Rispetto agli anni precedenti, il 2020 ha segnato un leggero incremento nel numero di volontari mostrando un vitale processo di ricambio generazionale che garantisce stabilità delle risorse operative.





Delegazioni e Stazioni di Soccorso

1° Gruppo speleologico . Squadra Speleo Piemonte



È il primo nucleo di soccorso speleologico nato all'interno del CNSAS. Opera sia nel contesto regionale, sia nel contesto nazionale per gli interventi e le attività di addestramento di carattere interregionale o nazionale. È costituito da 45 operatori tecnici e distribuiti sull'intero territorio regionale. Tra questi, diversi ricoprono incarichi nazionali o operano nell'ambito delle commissioni nazionali operative

10 Delegazione Valdossola

È la delegazione più grande del Piemonte per numero di volontari e ampiezza del territorio presidiato che spazia dalle rive del Lago Maggiore fino ai ghiacciai al confine con la Svizzera. Conta 205 operatori tecnici e 11 stazioni: Baceno/ Devero, Bognanco, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Valle Vigezzo, Varzo e Villadossola/Antrona.



8 Delegazione Valsesia Valsessera

Gli incidenti che avvengono dalle prealpi del Vercellese fino alla vetta del Monte Rosa sono gestiti dalla delegazione che comprende le stazioni di Alagna Valsesia, Borgosesia, Coggiola Viera, Scopello, Val Sermenza e Varallo Sesia e i loro 117 operatori tecnici



22 Delegazione Biellese

I suoi operatori tecnici presidiano le valli in Provincia di Biella. Tra i suoi fondatori ricordiamo Ugo Angelino, membro della spedizione italiana al K2 nel 1954 e Accademico del Club Alpino Italiano. Annovera 49 volontari nelle stazioni Valle Cervo, Valle Elvo, Valle Mosso e Valle Oropa.



12 Delegazione Canavesana



La porzione di Alpi dalla piana della Dora Baltea fino alla Valle dell'Orco e alle montagne al confine con la Valle d'Aosta è di pertinenza della Delegazione Canavesana. Si tratta di un territorio al cui interno è racchiuso il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La compongono le stazioni di Ceresole Reale, Ivrea, Locana e Valprato Soana con i loro 91 operatori tecnici.

13 Delegazione Valle di Susa e Sangone

Dalle aree impervie intorno alla città di Torino fino alle Alpi di confine con la Francia questa ampia porzione di territorio montano è di pertinenza di 176 operatori tecnici che fanno parte delle stazioni di Bardonecchia, Beaulard/Exilles/Sauze d'Oulx, Bussoleno, Cesana/Claviere, Susa, Torino e Val Sangone



14 Delegazione Monviso Saluzzo



I suoi 73 operatori tecnici sono distribuiti nelle valli al cospetto del Re di Pietra in Provincia di Cuneo. Le stazioni che compongono la delegazione sono Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo

---

15 Alpi Marittime

È responsabile delle montagne in Provincia di Cuneo dalla Val Vermenangna alla Val Maira passando per le Valli Gesso e Stura. Ne fanno parte le stazioni di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio con i loro 87 operatori tecnici complessivi.



---

16 Mondovi



Le Alpi più meridionali del Piemonte che fanno da corona alla città di Mondovì (Cn) sono di responsabilità di questa delegazione e dei suoi 101 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Mondovì, Garessio e Valle Pesio.

30 Delegazione Alessandria

L'ultima Delegazione nata in seno al CNSAS Piemonte dopo la catastrofica alluvione del 1994 da cui emerse la necessità di presidiare il territorio dell'Appennino alessandrino. Conta 29 operatori tecnici suddivisi nelle stazioni di Acqui Terme, Alessandria e Tortona.



32 Delegazione Valli di Lanzo



La delegazione è responsabile delle montagne dalla Valle di Viù alla Val Grande di Lanzo, passando per la Val d'Ala in Provincia di Torino. Le sue stazioni sono dislocate ad Ala di Stura, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo Torinese e Usseglio contando complessivamente 102 operatori tecnici.

33 Delegazione Valli Pinerolesi

Le valli Chisone, Germanasca e Pellice compongono il territorio alpino di cui è responsabile la delegazione composta da 96 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Pinerolo/Val Chisone, Prali/ Val Germanasca, Pragelato/Sestriere e Torre Pellice.



Eventi salienti

Marzo 2020



L'albergo Ciao Pais, sulle piste da sci di Sauze d'Oulx (To), è isolato dalla neve e per il Coronavirus. Dopo l'inizio del lockdown, alcuni membri del personale hanno sviluppato sintomi da Covid-19 e uno di loro è stato evacuato dai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese in toboga per essere ricoverato in ospedale con una crisi respiratoria grave. Per diverse settimane, in motoslitta, i tecnici della stazione locale di Soccorso Alpino rifornirano la struttura di beni di prima necessità e si occuperanno del trasporto a valle dei rifiuti.

Primavera 2020



Durante il primo lockdown i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese hanno operato in coordinamento con i comuni di montagna a supporto della popolazione locale e hanno ricevuto una formazione a distanza sulle precauzioni da adottare per ridurre il rischio di contagio da SarsCov2. Con la fine delle restrizioni, iniziano le esercitazioni in presenza sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale.

10 maggio 2020



Uno dei primi interventi di soccorso alpino, dopo la fine del lockdown di primavera, avviene nel Vallone del Carro, comune di Ceresole Reale (To) dove uno scialpinista si procura una sospetta frattura a una gamba. Le condizioni meteo non consentono l'utilizzo dell'eliambulanza 118, occorre l'intervento della squadra a terra che, nonostante i mesi di inattività, si fa trovare pronta anche nell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Con la conclusione delle restrizioni le montagne vedranno un aumento di frequentazione da parte degli appassionati e un picco di interventi per il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

---

11 agosto 2020

«Lavoro con la morte ogni giorno o con la consapevolezza che la persona ha di essa. Questa notte, però, è stato diverso più che mai. Quando siamo arrivati sul luogo abbiamo visto un campo di guerra, alcuni feriti in attesa di essere spinalizzati, le squadre dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri che si muovevano sul campo minato come fantasmi. Ci siamo avvicinati ai genitori cercando di spiegare loro cosa avremmo fatto. Erano schoccati e terrorizzati, ma avere qualcuno che li supportasse in quel momenti, penso sia stato fondamentale. Questa notte, più che mai, ho compreso il significato di far parte del Soccorso Alpino, oltre le manovre di corda, oltre la tecnica».



Valentina, infermiera e volontaria del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

Pochi minuti prima della mezzanotte, un mezzo fuoristrada con a bordo 9 ragazze e ragazzi è precipitato da una pista forestale a monte del Santuario di San Magno, comune di Castelmagno (Cn). Cinque di loro sono deceduti sul colpo.

13 agosto 2020

Dopo 4 giorni e 4 notti di ricerche, viene ritrovato ancora in vita un escursionista disperso in Val Cannobina (Vb). I tecnici specializzati in ricerca dispersi hanno dovuto mettere in pratica competenze, strategia e capacità di coordinamento per individuare l'uomo bloccato lungo un versante estremamente impervio sulle pendici del Monte Giove. Quando i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese lo raggiungono, è ancora lucido e collaborativo, ma si opta per il recupero con l'eliambulanza 118 perché appare molto spossato. Hanno collaborato alla riuscita dell'operazione il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la Protezione Civile.



---

18 settembre 2020

Sulle pareti della Rocca Bianca di Caprie (To) si svolge Altius 3, esercitazione di soccorso in montagna organizzata dal 3° Reggimento Alpini della Brigata Alpina Taurinense con la collaborazione del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. La giornata prevede simulazioni di recupero in parete con e senza elicottero, un'operazione di ricerca dispersi e un intervento di soccorso in forra con l'obiettivo di sviluppare le capacità di coordinamento e di interazione tra i tre corpi coinvolti.



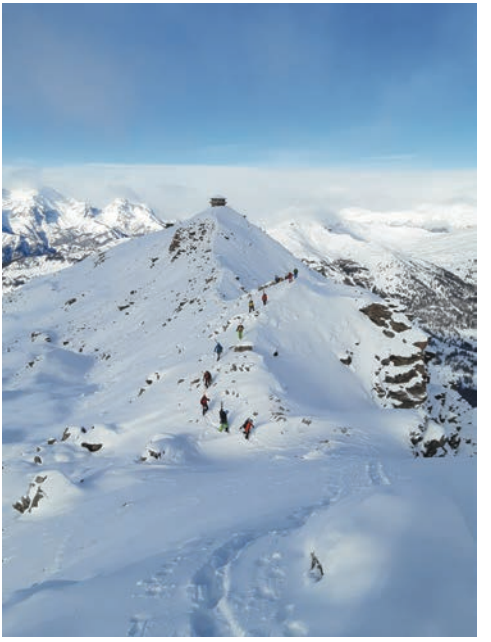
18 ottobre 2020



Soltanto intorno alle 19, due alpinisti bloccati in parete lungo la Cresta dell'Ometto all'Uja di Mondrone, Balme (To) riescono a lanciare l'allarme. Le squadre si organizzano per un lungo intervento alpinistico in notturna, con la montagna che si presenta già in condizioni invernali. I malcapitati verranno raggiunti, calati in corda doppia alla base delle rocce e riaccompagnati a valle dove giungeranno intorno alle 2.30 del mattino.

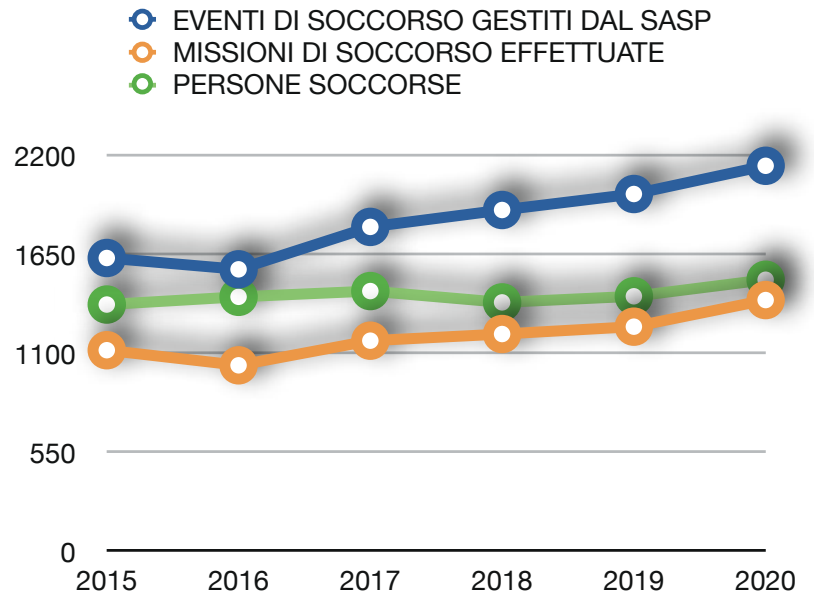
Dicembre 2020

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, nel dicembre 2020, 43 giovani alpiniste e alpinisti hanno superato la dura selezione per accedere al corso da Operatori di Soccorso Alpino. Dopo circa un anno di formazione prenderanno l'operatività e diventeranno le nuove leve del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.



Rapporto di attività 2020

I dati di attività sono correlati con i dati relativi alle annualità precedenti:



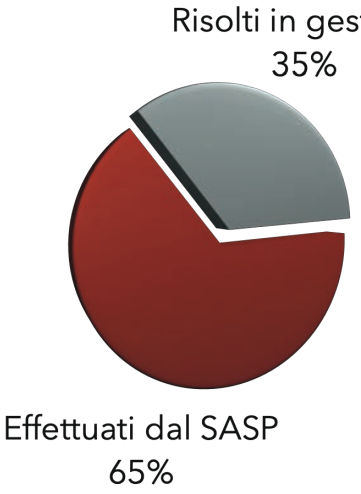
Si conferma il costante aumento degli interventi gestiti nella Centrale Operativa regionale dal Soccorso Alpino, che si attestano a 2.146.



Anche il numero delle missioni effettuate consolida una tendenza all'incremento raggiungendo le 1.399 missioni, con un impegno pari a 37.768 ore uomo.

Rapporto ripartizione missioni

Eventi gestiti dal SASP, ripartizione delle missioni.

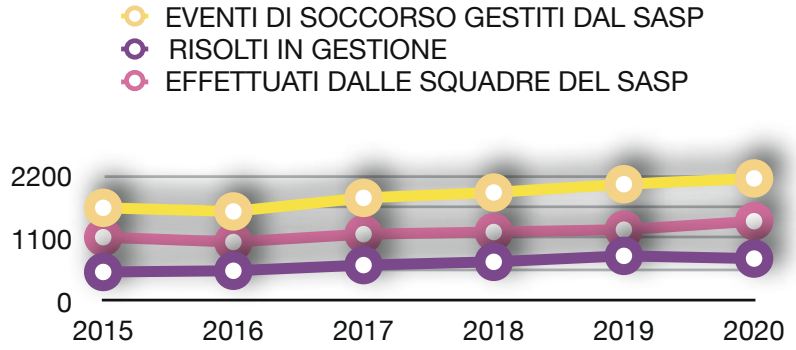


Eventi gestiti 2.146.

Interventi risolti in gestione o gestiti in collaborazione con gestione sanitaria del 118.

Interventi effettuati dalle squadre del SASP 1.399.

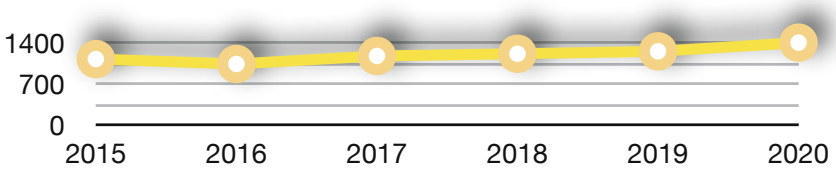
Andamento statistico progressivo

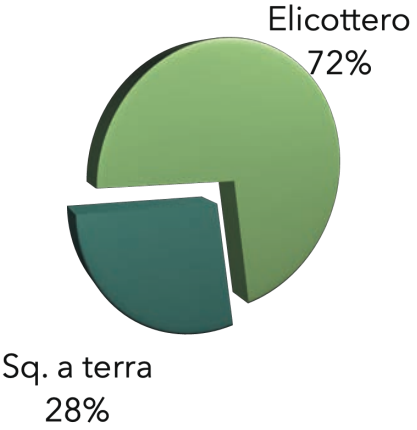


Missioni - Suddivisione modalità di effettuazione

Nel 2020 sono state effettuate 1.399 operazioni di soccorso.

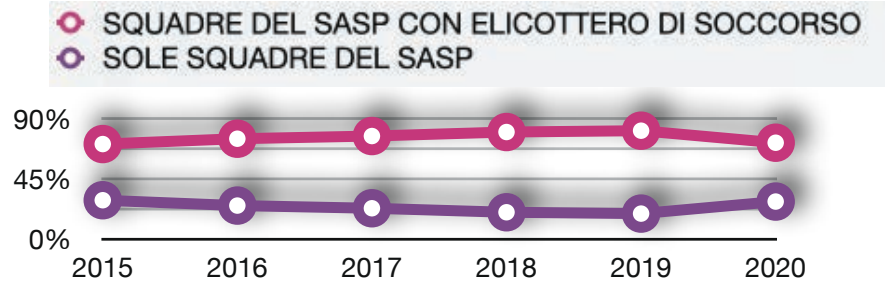
Andamento statistico delle missioni nel periodo 2015 - 2020.





Suddivisione modalità di effettuazione.
Con il supporto di elicottero di soccorso : 1.008.
Effettuate esclusivamente dalle squadre a terra: 391

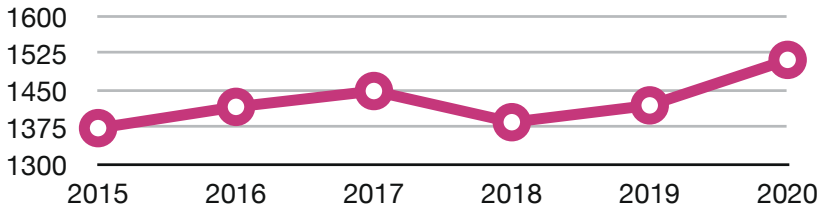
Andamento del rapporto di proporzione



Persone soccorse

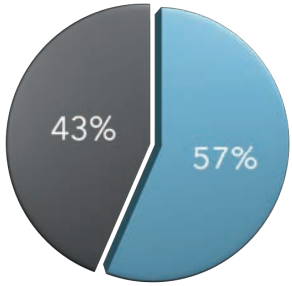
Nello svolgimento delle 1.399 operazioni di soccorso sono state recuperate 1.512 persone.

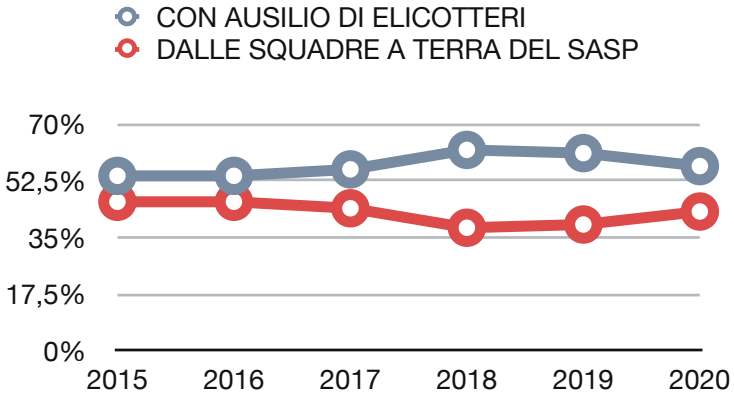
Numero infortunati recuperati, andamento annuale .



Delle 1.512 persone soccorse 656 sono state recuperate dalle Squadre a terra, mentre 856 sono state recuperate con elicottero.

Si rimarca in modo significativo il ruolo svolto dagli operatori sul territorio che hanno soccorso quasi la metà degli infortunati.



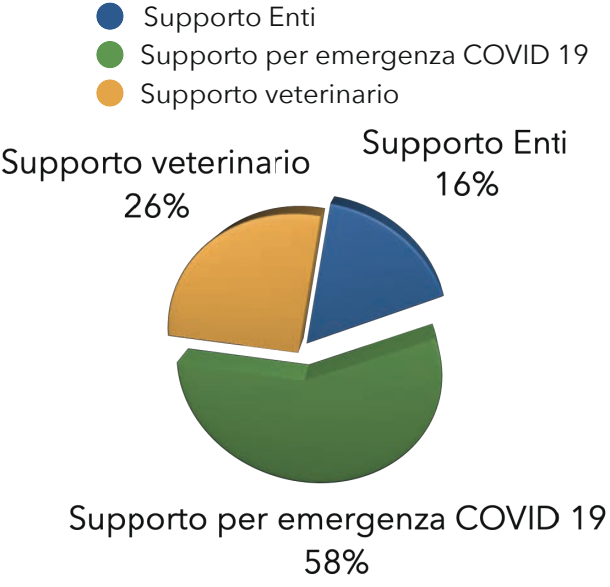


Suddivisione missioni



Delle 1.399 missioni di soccorso 1.114 hanno riguardato interventi a carattere sanitario o a carico di infortunati esposti a rischio evolutivo. 285 missioni sono ricadute nella sfera delle operazioni di Protezione Civile Nelle operazioni di Protezione Civile è inserito il supporto per l'emergenza COVID (165 missioni),

Le operazioni di protezione civile riguardano il supporto operativo in eventi alluvionali, dissesti e emergenze neve (45 missioni) e il supporto veterinario con il recupero delle carcasse bestiame (75 missioni)



Emergenza COVID

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, ha attivamente coadiuvato gli Enti Locali e le iniziative regionali attivatesi per fronteggiare l'emergenza. Sono state effettuate missioni in coordinamento con i comuni che hanno attivato iniziative a supporto della popolazione e, sebbene distante dagli abituali ambiti operativi, è stato messo a disposizione del personale per il funzionamento dell'ospedale COVID del Valentino a Torino.



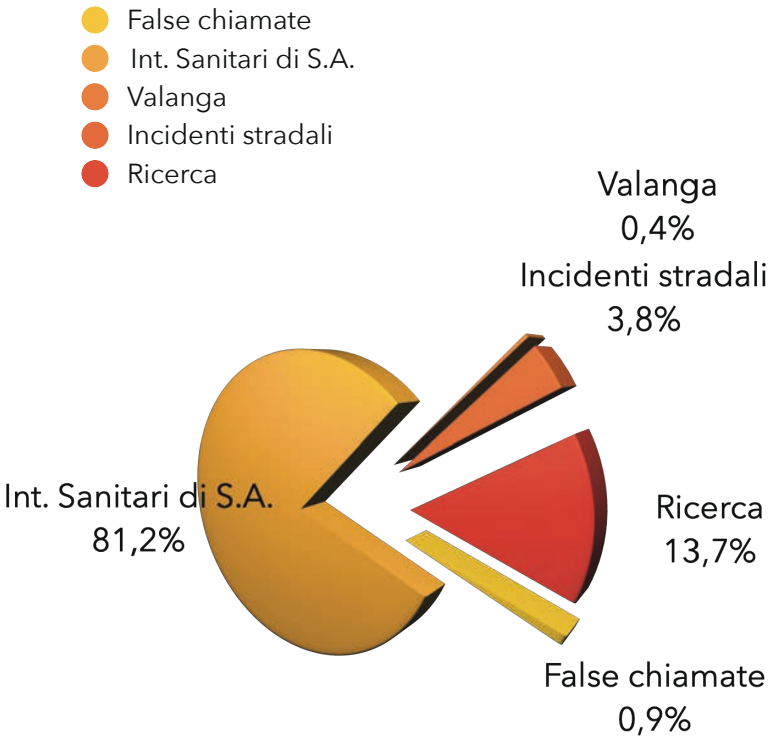
La testimonianza di una volontaria impegnata nell'ospedale COVID:

«È stata una bellissima esperienza: il fatto che un gruppo di persone che non si conoscevano abbiano riunito le proprie forze per portare un servizio speciale in un campo nel quale non sono abituati ad operare, è stato già di per se a dir poco incredibile. Forse inizialmente gli ingranaggi della macchina non erano ben oliati, ma noi del Soccorso Alpino proprio grazie alla nostra speciale attitudine nel superare gli imprevisti, siamo riusciti a dare il supporto necessario per far partire nel modo giusto il meccanismo. Il lavoro di squadra, all'interno del nostro gruppo e con gli altri enti, è stato forse l'ingrediente che ha permesso di affrontare le diverse situazioni su "terreno impervio": ciò che da sempre ci contraddistingue lo abbiamo applicato anche in questo caso e in maniera molto naturale. A tutti rimarrà il ricordo di una settimana trascorsa in amicizia e allegria, ma ancora di più porteremo sempre nel cuore l'emozione del rapporto umano trasmesso dai pazienti e dal personale medico…»

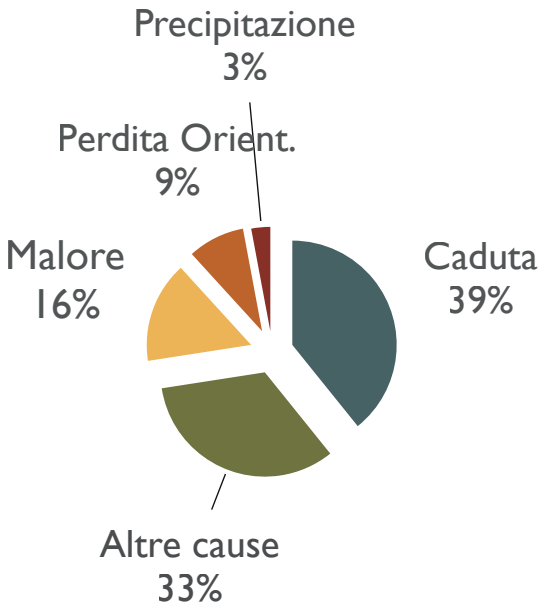
Dettaglio missioni

Ripartizione interventi sanitari

Le 1.114 missioni di soccorso sanitario hanno riguardato in maggioranza gli infortunati in attività correlate con l'ambiente alpino con 905 interventi ai quali si sono sommati 4 interventi in valanga, 153 ricerche, 42 soccorsi in incidenti a mezzi meccanici. Sono invece irrilevanti le false chiamata che ammontano a soli 10 casi.



Principali cause incidenti



Gli incidenti principali sono quelli relativi alle cadute, in second'ordine i malori. Nelle altre cause rientrano le valanghe, gli scontri o i traumi in pista da sci, come pure gli esiti conseguenti morsi di insetti e/o vipera ecc. Tutte le differenti cause minori hanno singolarmente una valenza percentuale inferiore allo 0,3%

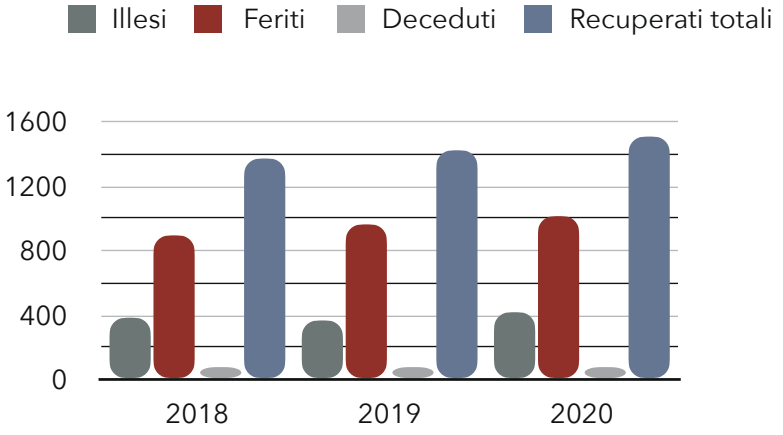


Esiti soccorsi - condizioni pazienti

Le condizioni delle 1.512 persone recuperate riguardano in maggior misura feriti, mentre la percentuale di deceduti rimane negli anni purtroppo costante.

	2018	2019	2020
ILLESI	394	375	417
FERITI	896	970	1018
DECEDUTI	85	75	77
	1375	1420	1512





Ripartizione delle attività coinvolte

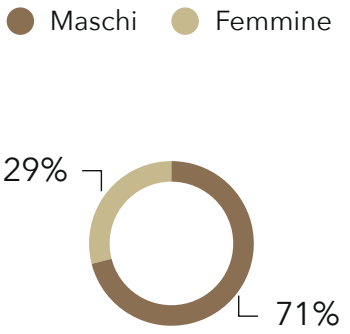
Le attività maggiormente coinvolte negli incidenti rimangono quelle correlate al tempo libero, quali ad esempio l'escursionismo e gli incidenti che accadono nei demani sciabili. In percentuale decisamente inferiore compaiono gli interventi di soccorso nei confronti dei residenti delle aree disagiate o quelli cagionati dallo svolgimento di attività lavorative nello stesso ambito.

	2018	2019	2020
LAVORO	3%	2%	3%
RESIDENZA IN ALPE	4%	4%	5%
TEMPO LIBERO	93%	94%	92%

Nazionalità / sesso

Le persone soccorse sono per oltre il 90% di nazionalità italiana, seguono con il 2,5% Francia e Germania e attorno all'1% regno unito e Svizzera e in percentuale inferiore altri paesi.

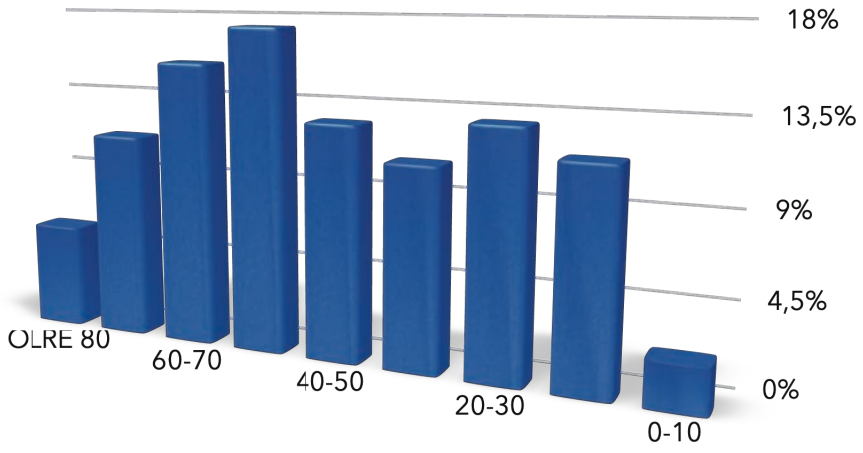
In maggioranza le persone recuperate sono di sesso maschile .



Distribuzione età infortunati

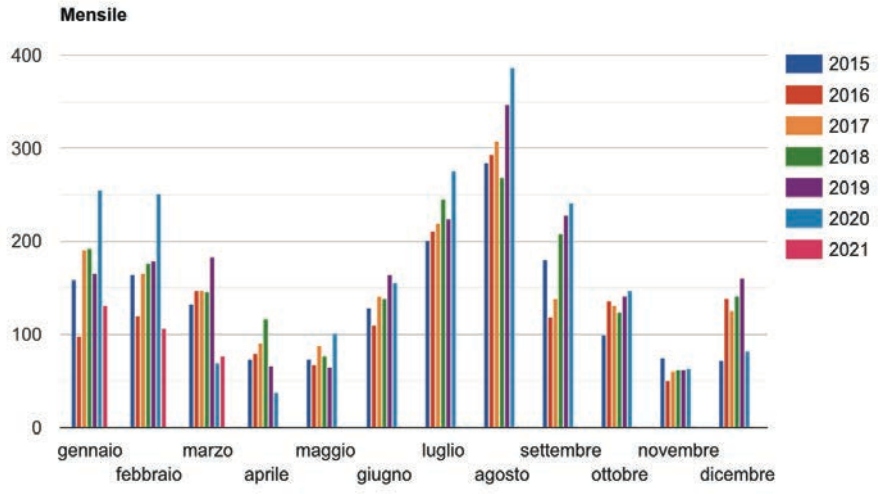


Le distribuzione delle età medie degli infortunati, riferita alle 1.512 persone soccorse, evidenzia una distribuzione bilanciata nella fascia di età compresa tra i 10 e i 50 anni con valori percentuali attorno al 10%. Si denota invece una maggiore incidenza nelle fasce di età comprese tra i 50 e i 70 anni dove i valori si avvicinano al 15%.



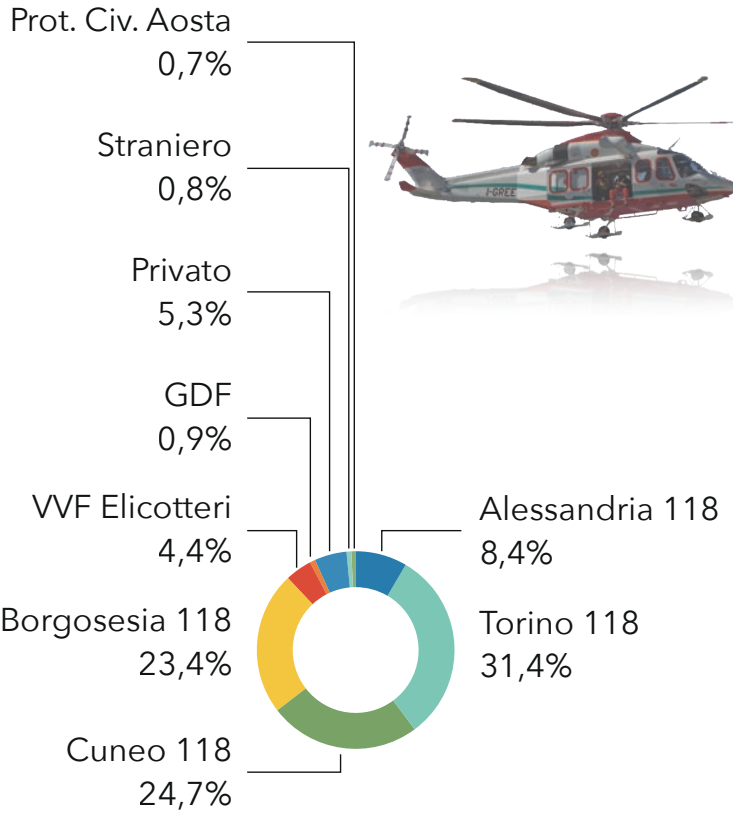
Attività per periodo

Il grafico riferito all'andamento della attività di soccorso, evidenzia il calo verificatosi nel periodo marzo - aprile con valori nettamente inferiori alle medie degli anni precedenti. Sono invece rilevanti i dati riferiti al periodo luglio - agosto, - settembre, che risultano invece essere nettamente superiori agli anni precedenti.
Il grafico ci permette di comprendere come, nonostante i periodi di blocco cagionati dalla pandemia, nei mesi estivi l'attività sia risultata superiore alle medie consolidando il dato complessivo delle 1.399 missioni di soccorso.





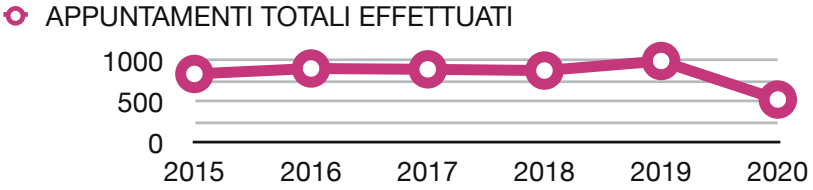
Elicotteri che hanno operato





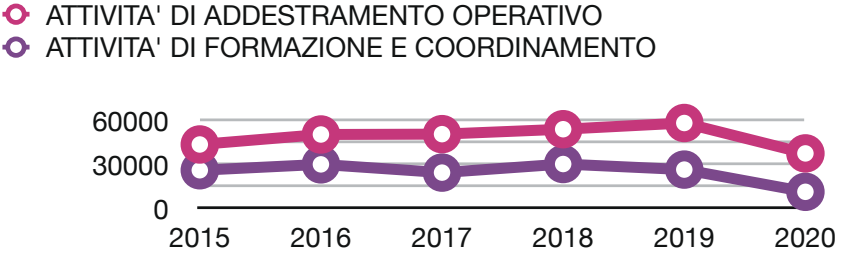
Addestramenti - formazione

Gli appuntamenti formativi in presenza hanno subito un rallentamento a causa della pandemia in corso.





Anche le ore/uomo relative all'impegno in addestramento hanno subito un calo rispetto agli anni precedenti attestandosi a 37.868 ore uomo di attività.



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese
Articolazione regionale C.N.S.A.S. del Piemonte

Direzione regionale:
Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco - TO
Tel. +39 011 4110141

Mail:
segreteria.regionale@sasp-piemonte.org

www.cnsas.it
www.sasp-piemonte.org
www.facebook.com/cnsas.piemonte


CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
CLUB ALPINO ITALIANO